

La mancata dotazione di fondi per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà produrrà un sensibile ritardo nell'effettuazione dei lavori programmati, anche se, come si è più volte denunciato, l'Associazione, da sola, non sarebbe comunque in grado di far luogo alla realizzazione di tutte le opere necessarie per il loro ripristino.

Da ciò la conseguenza che necessiterebbe, in questo separato settore, un intervento esterno allo scopo di evitare un ulteriore deterioramento del patrimonio immobiliare.

d) Gestione dei residui

Per le ridotte disponibilità finanziarie e per conservare liquidità sufficiente presso la banca-cassiere, in molteplici occasioni la liquidazione ed il pagamento degli impegni assunti nell'anno vengono rinviati all'esercizio successivo, per cui alla chiusura delle operazioni contabili si costituiscono residui passivi, talvolta di entità piuttosto consistente.

Al termine dell'esercizio in trattazione si è, perciò, reso necessario iscrivere tra le somme da pagare, nei limiti delle disponibilità delle dotazioni fissate in bilancio, le partite che restavano sospese. Non considerando le somme in conto capitale iscritte tra quelle da pagare per corrispondere ad un'esigenza di correttezza contabile (si è già accennato al futuro investimento e della plusvalenza realizzata per un disinvestimento di capitali), nessun'altra somma è conservata per far fronte a oneri propri di quest'ultima categoria.

Trattando delle somme rimaste da pagare alla fine dell'esercizio precedente, è da significare che gran parte di esse ha terminato, con il pagamento, l'iter contabile, mentre altre sono state annullate, pur in presenza di impegni di non trascurabile importanza già da tempo assunti (€ 149.628,76). Sono mantenuti, viceversa, tutti gli altri che, per la loro natura, in nessun caso sarebbe stato possibile eliminare.

In concreto, la gestione dei residui espone la seguente situazione che comprende anche somme di pari categoria riguardanti le Case di Soggiorno:

RESIDUI ATTIVI

In conto competenza	€ 113.918,06
In conto residui	€ 201.593,14
TOTALE RESIDUI ATTIVI	€ 315.511,20
	=====

RESIDUI PASSIVI

In conto competenza	€ 280.728,42
In conto residui	€ 551.070,45

TOTALE RESIDUI PASSIVI	€ 831.798,87
	=====

Tra i residui attivi dell'esercizio vengono conservate partite di trascurabile importanza, mentre tra quelle riguardanti anni precedenti sono state mantenute somme riguardanti le Case di Soggiorno che dovranno essere trasferite dalla Sede Centrale ai rispettivi bilanci per far luogo, sebbene in misura ridotta rispetto a quella inizialmente impegnata, agli oneri contrattuali afferenti i lavori per manutenzioni degli immobili.

I residui passivi delle spese di competenza riguardano , per la Sede Centrale:

- Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	€ 9.500,00
- Spese per l'acquisto di beni di consumo della Sede Centrale	€ 21.560,24
- Spese per l'attività statutaria	€ 188.412,68
- Altre spese correnti	€ 22.800,00
- Spese in conto capitale (v. sopra)	€ 20.233,52
- Spese per partite di giro	€ 4.433,98
TOTALE	€ 266.940,42
	=====

Tra i residui passivi, dell'intera gestione afferenti gli esercizi precedenti, sono state mantenute particolarmente per una entità non trascurabile somme da trasferire dalla Sede Centrale (€ 200.000,00) alle Case di soggiorno, nonché quelle che da queste sono da pagare per gli impegni contrattuali assunti a suo tempo. In sostanza, le altre partite conservate ai residui dell'anno 2003 e precedenti superano di poco gli € 100.000,00.

e) Riepilogo della Gestione Finanziaria

Nel complesso, la gestione finanziaria del bilancio della Sede Centrale evidenzia la situazione che appresso si riporta:

- un **disavanzo** di parte corrente di € 329.647,12 costituito da

entrate accertate	€ 542.305,53 -
spese impegnate	€ 871.952,65
DISANVANZO DI PARTE CORRENTE	€ 329.647,12
	=====

- un **avanzo** in conto capitale di € 527.405,61 costituito da

entrate in conto capitale	€	547.639,13
spese in conto capitale	€	20.233,52
AVANZO IN CONTO CAPITALE	€	<u>527.405,61</u> =====

Un disavanzo di amministrazione di € 260.595,11 determinato dai seguenti movimenti finanziari riguardanti la Sede Centrale:

Saldo di cassa al 31/12/2003		€	365.552,47
Riscossioni in c/competenza	€	1.171.495,87	
Riscossioni in c/residui	€	258.283,13	
			+ € 1.429.779,00
Pagamenti in c/competenza	€	801.763,33	
Pagamenti in c/residui	€	783.272,01	
			- € 1.585.035,34
Saldo di cassa al 31/12/2004			+ € 210.296,13
Residui Attivi:			
c/competenza	€	94.966,37	
c/residui	€	1.593,14	
			+ € 96.559,51
Residui passivi:			
c/competenza	€	266.940,42	✓
c/residui	€	300.510,33	✓
			- € 567.450,75 ✓
Disavanzo di amministrazione della Sede Centrale	- €	260.595,11	

=====

Sommando al suddetto risultato quello conseguito nelle separate gestioni delle Case di Soggiorno l'anno finanziario del Sodalizio si è concluso con il risultato che segue:

Casa di Soggiorno "Villa Regina Margherita" in Bordighera	- € 24.768,70
Casa di Soggiorno "Villa Trieste" in Sirmione	- € 6.195,62
Risultato amministrativo delle gestioni separate	- € 30.964,32
Disavanzo di amministrazione della Sede Centrale	- € 260.595,11
Risultato amministrativo complessivo del Sodalizio	- € 291.559,43

=====

4. La Gestione patrimoniale

Si è più volte accennato che la gestione patrimoniale è stata investita in larga parte dalla crisi finanziaria determinatasi.

Per far fronte agli oneri correnti di bilancio, anche se compresi ai minimi, si sono dovute individuare entrate derivanti dal patrimonio.

Prima fra tutte i titoli di Stato che, per siffatta esigenza, hanno dovuto ridurre il proprio portafoglio di ben € 300.000,00.

Atteso che da sola tale operazione si era dimostrata insufficiente, per far fronte con puntualità agli impegni assunti, si è proceduto alla vendita di una piccolissima area facente parte del complesso immobiliare "Villa Trieste" in Sirmione, per nulla interessante in qualche modo l'operatività funzionale di esso.

Le variazioni che maggiormente hanno interessato tale settore del conto riguardano essenzialmente:

- I movimenti nel conto dei residui sia attivi che passivi.
- Le modifiche apportate al patrimonio immobiliare sia in attivo (aumento del valore pari all'entità dei lavori effettuati) sia al passivo (vendita del terreno di cui in precedenza).
- La riduzione del fondo iscritto tra le passività per il ripristino degli immobili di proprietà nella identica misura portata in aumento nell'attività (€ 340.487,12).
- La copertura dei fondi di garanzia che sono aumentati di € 10.417,93 e diminuiti € 27.868,59 (sia in attivo che in passivo compensandosi tra loro). Quest'ultima diminuzione in relazione alla liquidazione a favore di un dipendente cessato dal servizio.
- Un modesto incremento della consistenza di beni mobili (€ 60,00).

Nel complesso, l'attivo patrimoniale subisce una flessione rispetto all'esercizio precedente di € 959.178,28 (variazioni positive € 473.170,72 variazioni negative € 1.432.349,00).

Per quanto attiene alle passività patrimoniali, esse riguardano essenzialmente quelle già in precedenza evidenziate.

Esse, quindi, comprendendo i movimenti verificatesi nei residui passivi, si riducono di € 1.352.850,20 (aumenti € 298.259,95; diminuzioni € 1.651.110,15; la consistente flessione ha reso possibile il riequilibrio della situazione tanto da permettere addirittura un incremento del patrimonio netto di € 393.671,92.

Il risultato conseguito ha anche il chiaro significato che, malgrado la negativa congiuntura, l'Ente, non trascurando le considerazioni formulate dalle Autorità preposte al controllo, esercita uno stretto monitoraggio dei propri conti ed interviene, laddove è possibile, con gli scarsi mezzi a disposizione, per correggere le anomalie che si presentano – sia pure nelle ristrette misure consentite.

Il dettaglio del conto economico, attraverso le varie poste attive e passive, conferma tale positivo risultato evidenziando gli accorgimenti contabili posti in atto per raggiungere tale obiettivo.

5. La situazione amministrativa

L'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti è il chiaro risultato dell'andamento negativo della gestione derivante dalla carenza sensibile delle risorse .

Non si vuole qui ripetere quanto già più volte detto in precedenza, ma s'intende ancora una volta accentuare le ragioni di siffatta discrasia.

Gli accorgimenti cui si è fatto cenno non potranno essere assunti negli esercizi successivi per cui si potrebbe andare incontro a stagioni ben più tristi dell'attuale, qualora non si dovesse verificare un'inversione di tendenza.

Inversione di tendenza che si auspica potrà realizzarsi nel corso dell'anno 2005.

6. Le Case di Soggiorno

Nelle premesse si è ampiamente trattato l'argomento ponendo in rilievo l'essenzialità che esse assumono nell'azione associativa.

Purtroppo, si è dovuto constatare che "Villa Trieste" in Sirmione non ha potuto svolgere nel 2004 la normale attività a causa del mancato rinnovo del contratto di gestione.

Tale arresto ha provocato non poche rimostranze da parte dei soci, ponendo in evidenza ancora una volta il gradimento che siffatti soggiorni incontrano.

Tale mancato funzionamento ha comportato anche l'assunzione, per intero, delle spese varie di manutenzione, utenze, sorveglianza, tributi erariali e locali a carico del bilancio centrale.

a) CASA REGINA MARGHERITA DI SAVOIA – BORDIGHERA

La Gestione finanziaria, specie quella corrente, non si differenzia da quella svolta nello scorso esercizio. Le risultanze esposte nel separato conto consuntivo riportano i dati che seguono:

ENTRATA

Entrate correnti	€ 89.891,28
Entrate in conto capitale	==
Entrate per partite di giro	==
	=====
TOTALE ENTRATE	€ 89.891,28
	=====

SPESA

Spese correnti	€ 83.083,22
Spese in conto capitale	€ 1.000,00
Spese per partite di giro	==
	=====
TOTALE SPESE	€ 84.083,22
	=====

È da registrare un avanzo di gestione conseguito per effetto dei seguenti movimenti finanziari:

Maggiori Entrate	€ 8.846,08	
Minori Spese	€ 2.939,78	+ € 11.785,86
	=====	
Minori Entrate	€ 5.977,80	
Maggiori Spese	==	- € 5.977,80
	=====	=====
AVANZO DI GESTIONE	€ 5.808,06	=====

Il risultato amministrativo deriva dai dati contabili che appresso si riportano:

Avanzo di cassa al 1 gennaio 2004 + € 7.946,68

Riscossioni

c/competenza	€ 73.558,80	
c/residui	€ 270.004,48	+ € 343.563,28

Pagamenti

c/ competenza	€ 79.701,22	
c/ residui	€ 267.118,10	- € 346.819,32

Saldo di cassa al 31/12/2004 + € 4.690,64

Residui attivi

c/competenza	€ 16.332,48	
c/residui	€ 100.000,00	+ € 116.332,48

Residui passivi

c/ competenza	€ 4.382,00	
c/ residui	€ 141.409,82	- € 145.791,82

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2004 + € 24.768,70

=====

b) Casa di Soggiorno "Villa Trieste" in Sirmione

I dati riferentisi alla gestione di competenza dell'esercizio sono così riepilogati:

Entrate correnti	(1)	€	34.247,22
Entrate in conto capitale			==
Entrate per partite di giro			==
TOTALE ENTRATA		€	34.247,22
			=====
Spese correnti		€	28.453,67
Spese in conto capitale		€	780,00
TOTALE SPESA		€	29.233,67
			=====

La gestione ha quindi riportato il seguente risultato:

Maggiori Entrate	€	0,01	
Minori Spese	€	5.096,33	+ € 5.096,34
Minori Entrate	€	82,79	
Maggiori Spese		==	- € 82,79
			=====
AVANZO DI GESTIONE		€	5.013,55
			=====

- (1) Per far fronte alle spese di gestione la Sede centrale è intervenuta con un contributo di € 34.000,00.

I movimenti finanziari che hanno dato luogo al risultato amministrativo sono appresso riportati:

Fondo di cassa al 1 gennaio 2004 + € 55.665,03

Riscossioni

c/competenza	€ 31.628,01	
c/residui	€ 25.011,67	+ € 56.639,68

Pagamenti

c/ competenza	€ 19.827,67	
c/ residui	€ 82.735,57	- € 102.563,24

Saldo di cassa al 31/12/2004 + € 9.741,47

Residui attivi

c/competenza	€ 2.619,21	
c/residui	€ 100.000,00	+ € 102.619,21

Residui passivi

c/ competenza	€ 9.406,00	
c/ residui	€ 109.150,30	+ € 118.556,30

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2004 € 6.195,62

=====

CONCLUSIONI

La dettagliata esposizione contenuta nella presente Relazione inerente al documento contabile redatto alla chiusura dell'esercizio sociale 2004 ha indicato con chiarezza e precisione i fatti significativi di detto anno di attività particolarmente impegnativo per i soci che ricoprono cariche amministrative.

Può tuttavia risultare di una qualche utilità sottoporre alcune altre specifiche motivazioni per le quali le criticità in precedenza accennate investono questa Associazione:

- A. **L'A.N.F.C.D.G. è l'unica il cui residuo patrimonio immobiliare è destinato al soggiorno dei soci** per assicurare il quale deve sobbarcarsi l'onere di provvedere a rilevanti interventi manutentivi trattandosi specie per gli edifici compresi nel complesso immobiliare della "Villa Regina Margherita di Savoia" in Bordighera, di beni di notevole interesse artistico, storico e ambientale.
- B. La ripartizione del sempre più ridotto **contributo statale** erogato dal Ministero della Difesa non tiene conto — per quanto attiene all'A.N.F.C.D.G. — quanto meno in misura adeguata ed equitativa — né della dimensione territoriale delle strutture operative sparse su tutto il territorio nazionale, né del numero di coloro che rappresenta anche in forza di legge (vds. DPR 31/03/1979 in G.U. n.169 del 21 giugno 1979), né del fatto che tale rappresentanza obbliga moralmente l'Associazione a svolgere l'opera di protezione e tutela prevista dallo statuto sociale indipendentemente dall'iscrizione dei singoli soggetti.
- E' sufficiente considerare in proposito che l'A.N.F.C.D.G. è L'Ente Morale che ha subito nel tempo la più elevata decurtazione del contributo statale dianzi menzionato, passato dagli oltre 3 miliardi di vecchie lire del 1978 agli attuali 69.898,71 euro. Un attento confronto dell'attuale ripartizione dianzi specificata non potrebbe non sostenere la veridicità di quanto segnalato.
- C. Le istanze avanzate dall'A.N.F.C.D.G. per ottenere una più giusta attenzione sono state sempre sostanzialmente ignorate, come sempre ignorate sono risultate le prospettate ansie di giustizia delle Famiglie dei Caduti nel cui ambito l'Associazione non può spiegare l'esistenza di diversità di trattamenti pensionistici ed assistenziali che umiliano ed offendono coloro i quali debbono solo subire la prevalenza di altre Categorie di cittadini non già per l'esistenza di innegabili priorità bensì per la pressione esercitata in varie forme presso chi non sa e non vuol sapere.

E' tuttavia evidente che gli amministratori, malgrado la loro comprensibile angoscia, hanno fatto e faranno ancora quanto possibile per riportare nella piena efficienza l'Ente.

L'impegno è notevole e certamente superiore alle normali forze, ma tutti coloro che ricoprono cariche sociali sono sorretti dalla volontà e dalla fede; certezze, queste che consentono di sperare ed operare affinché l'Associazione abbia un futuro migliore e sia ancora una concreta realtà nella realtà del Paese.

Una realtà nella quale, in specie le giovani generazioni, possano ancora improntare le proprie coscienze nella costante grata memoria del sacrificio dei Caduti di ogni tempo.

L'Associazione è, perciò, fiduciosa che nel prossimo avvenire perverrà alla normalizzazione ed al riequilibrio funzionale: **è un auspiccio, ma anche una certezza!**

Roma, 10 maggio 2005



IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Igino Achilli)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 8

Relazione del Collegio Centrale dei Sindaci al conto consuntivo 2004 dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra (A.N.F.C.D.G.).

L'anno duemilacinque, addì 24 del mese di giugno, presso la Sede Centrale dell'A.N.F.C.D.G. - Lungotevere Castello, 2 - Roma, su convocazione del Presidente si è riunito il Collegio Centrale dei Sindaci per procedere all'esame del conto consuntivo 2004 e per effettuare una verifica amministrativo-contabile.

Il Collegio è composto da:

		PRESENTI	ASSENTI	GIUSTIFICATI
Dr.DELLA PIETRA Giuseppe	- Presidente	X		
Funz.Amm. ARSENI Giulio	- Componente		X	
Dr.AGOVINO Ennio	- Componente	X		
Dr.RICCUCCI Pier Luigi	- Componente	X		
Prof. EVANGELISTA Modestino	- Componente	X		

Il Collegio, vista la validità della riunione per la presenza di tutti i componenti, procede all'esame del conto consuntivo composto da quello della Sede Centrale dell'Associazione e da quelli delle Case di Soggiorno di Bordighera, Sirmione, Vendrogno e Palermo, relativo all'anno finanziario 2004, predisposto dalla Giunta Esecutiva Centrale nella riunione del 10 maggio 2005.

Il conto consuntivo presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO**SEDE CENTRALE**

ENTRATE ACCERTATE	1.266.462,24
USCITE IMPEGNATE	1.068.703,75

AVANZO di competenza	197.758,49
----------------------	------------

BORDIGHERA (IMPERIA)

ENTRATE ACCERTATE	89.891,28
USCITE IMPEGNATE	84.083,22

AVANZO di competenza	5.808,06
----------------------	----------

SIRMIONE (BRESCIA)

ENTRATE ACCERTATE	34.247,22
USCITE IMPEGNATE	29.233,67

AVANZO di competenza	5.013,55
----------------------	----------

VENDROGNO (COMO)

Non c'è rendiconto finanziario in quanto la Casa dal 1992 è stata data in comodato al Comune di Vendrogno.

PALERMO

La Casa di Soggiorno è stata ceduta alla Regione Sicilia in applicazione di apposita legge regionale, per cui non viene presentata alcuna situazione finanziaria.

R I E P I L O G O

SEDE CENTRALE	AVANZO	197.758,49
BORDIGHERA	AVANZO	5.808,06
SIRMIONE	AVANZO	5.013,55

AVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO	208.580,10
--------------------------------	------------

Da quanto precede si rileva che a fronte del disavanzo finanziario del 2003 di € 588.937,43, per l'esercizio 2004 si è avuto un avanzo di € 208.580,10=, avanzo ampiamente illustrato nella relazione della Giunta Esecutiva Centrale sul bilancio in esame.

A tal fine appare utile precisare che a determinare detto avanzo hanno contribuito, prevalentemente, il realizzo parziale di titoli mobiliari e la vendita di un piccolo appezzamento di terreno annesso alla Villa Trieste.

Si rappresenta inoltre che in bilancio vengono esposti anche i dati di consuntivo dei Comitati Provinciali nell'importo globale, sia in entrate che in uscite, in 1.736.272,38=.

In merito si ribadisce quanto già precisato in precedenti verbali, nel senso che i dati di consuntivo dei Comitati Provinciali, vengono solo riportati nel presente bilancio, la cui verifica, in ordine alla regolarità della gestione, è demandata ai singoli collegi dei revisori presenti in ciascun Comitato, in applicazione delle norme statutarie.